



Da due giorni Frediano è gravemente malato. Solo la portentosa pomata R30 può salvarlo

MI SI SONO GONFIATI I LINFONODI

La vita e le gesta dell'eroe compromesse da una famelica tendinite

di Alessandro e Leonardo

PINO'S HAUS- Un gravissimo morbo ha colto, del tutto inaspettatamente, il nostro amatissimo Frediano, eroe di Tagliacozzo e punto di riferimento dell'Italia intera. Una terribile tendinite gli ha paralizzato il polso e le (peraltro già scarse) funzioni cerebrali. L'eroe si è ingessato da solo (lui è capace di fare tutto), ricorrendo al materiale edile fornitogli dall'amico Paolo: "Gli ho fatto usare il cemento a presa rapida, così chi volesse buttarlo nel fiume avrebbe il lavoro già fatto a metà". Frediano è ridotto ad uno stato vegetativo (a vederlo sembra come prima), e non di rado è stato visto girare in pigiama dalle parti della fontanella, col il polso lucidissimo per l'uso eccessivo della pomatina portentosa R30, donatagli da un santone indiano di nome Pin-cin-cin (all'amico Leo, ingessato per 15 giorni, aveva rimproverato che se avesse usato R30 sarebbe guarito in un sol giorno e avrebbe anche camminato sull'acqua). Raggiunto telefonicamente dal nostro direttore, con voce da oltretomba gli ha confessato: "Sto' malissimo, non posso muovere il polso, mi sta

spuntando il dente del giudizio, ho il raffreddore e mi sento stanchissimo!". Il sorriso che accompagnava il suo volto si sta lentamente spegnendo, per essere sostituito da una smorfia ebete di dolore, dovuta anche all'eccessivo fasciamento. E pensare che solo l'anno scorso sarebbe bastato il fazzoletto da naso appena usato attorcigliato al polso per riacquistare lo smalto di sempre! Dov'è finito il Frediano che tutti noi conoscevamo, quell'impavido eroe pronto a donare se stesso per gli altri, a combattere fino alla morte per la salvezza dell'umanità? E' stato sconfitto dal male, dal dolore, dalla sofferenza? Il suo spirito nobile debellato dal male della disperazione? Significativo l'intervento di Max il Prete, confessore personale e guida spirituale dell'eroe: "E sciuuuu, e ddaaiiiii!". Il sant'uomo ha già preparato tutto per l'estrema unzione, poichè anche le medicine più avanzate non riescono a fare nulla per il coraggiosissimo Frediano: "Purtroppo non c'è più nulla da fare, è praticamente spacciato. Forse amputando la mano e qualcos'altro potremmo salvarlo, ma non so se ne vale la pena.. per

una volta che possiamo togliercele di torno!", ha dichiarato il Professor De Vitibus, dell'equipe di specialisti romani che ha in cura il beniamino della città. "In effetti la situazione è grave. Frediano per una febbre a 37.1 fa una lagna del diavolo, figuriamoci ora che gli sono inibite le sue attività preferite", commenta Leonardo, che da qualche giorno accompagna caritatevolmente lo storpio nelle sue peregrinazioni per la città e prossimamente anche al mare, "sinceramente mi aspetto giorni terribili, ha già detto che porterà con se un'imponente scorta di medicine (dall'aspirina al cortisone, passando per il già citato R30) e che non si farà assolutamente il bango perché a Procida la costa è a picco sul mare". Girolamo, che si è offerto di trasportarlo sulla sua vespetta gialla, con voce quasi rotta dal pianto ci confessa: "Non ce la faccio più a vederlo soffrire. Ho deciso di portarlo alla Croce per un'ultima occhiata al suo paese natale e poi farlo cadere giù dalla montagna che lui ha sempre amato". Un cordone di solidarietà umana si stringe attorno al simbolo dell'Italia, e non è raro sentire il calore umano che lo

conforta con grida di speranza: "Lapidatelo!", "Mandatelo via!", "Formattatelo!". Ci è giunta notizia di una sottoscrizione internazionale per trovare fondi per la ricerca delle cure del nuovo cancro del 2000. Il presidente del CSSF (Comitato Scientifico per la Salvaguardia del Frediano), Mauro Buoninfante, in una conferenza stampa ha dichiarato: "Raccoglieremo un sacco di soldi e ci faremo una festa alla facciaccia sua. E io mi ricompro pure la tastiera!". All'erta anche il WWF, da sempre attento alla problematica delle specie in estinzione. Cordoglio tra i familiari ed i congiunti. Il fratello Dario ha avuto modo di dire: "Finalmente la cameretta tutta per me!", ed il padre Pino ha esternato: "E' lento anche nell'andarsene. Giuliana, dagli un colpetto di grazia!". Chi scrive si unisce al dolore di una nazione intera, e si augura che la malattia di Frediano gli sia fatale al più presto, per poter iniziare i festeggiamenti alla sua memoria.

Commovente appello del menestrello Spillo alla Gazzetta

LE TRANSENNE NO!

Scettone al nostro cronista: "Telle dovriano dà 'ncapo le transenne a ti"

Di Mauro Buoninfante

TAGLIACOZZO- Amaro sfogo, l'altra sera, davanti al Comune di Tagliacozzo, del fantomatico Spillo, tormentato dall'idea che fra qualche giorno verrà privato per sempre (dice lui) delle vetuste transenne pubblicitarie sulle quali tutti i cittadini almeno una volta nella loro vita hanno poggiato il loro stanco fondoschiena: "Me sò rutto jo cazzo (e vesta parola non la icio mai)- dice il mitico cantastorie- de legge ncima aglio giornale che Roberto Buzzelli tè la freie a 38. Me sò fatto tre

misi de ospedale e niciuno ha saputo niente. Non sò manco fatto ballà la pupazza. Facemo cà cazzo (e quesso non lo icio mai) pè sse transenne, facemoci dù panchine ruscie. I' nonostante che stengo struppio..." Rotto dalla commozione il menestrello de Tagliacozzo interrompe qui la sua dichiarazione. Lo scuote allora Mauretto: "Spi, i' stroccherà tutto a ssò paese, daglio primo caseglio alla Ciota. Gliò comune non se po' spallà?". Anche Scettone si è dimostrato sensibile alla problematica: "Telle dovriano dà 'ncapo le transenne a tti". La

terribile scoperta i Tagliacozzani l'hanno fatta qualche giorno fa quando, passeggiando per le vie cittadine, non hanno avuto alcun sostegno che l'asfalto rigato per le loro stanche membra. Quale sarà il futuro delle transenne davanti alla fontanella? Verranno barbaramente segate come le altre? E se questa sarà la triste conclusione, chi avrà il coraggio di comunicare la notizia a Spillo? E a Tiziano passerà il mal di denti?

STROZZATE IL PRETE!

Dopo il successo della sua opera epica, Massimiliano non lo ferma più nessuno

Di Massimiliano "Max il Prete" Testi carabinieri che morirono una avevamo detto ca ribarldava!". settimana dopo. Così è la vita, come Dall'altro canton (come dicono in Carin, dicono le donne al sarto che chiede Cina), ormai sulla Cazzetta spirano avrete sicuramente già allungato le loro le misure per la gonna (variante: burrascosi venti contrari (e solo undici mani (tanto da non farle più entrare "Vorrei una gonna!" - "La taglia?" - a favore). Inoltre, dalla riviera nei guanti!) sull'ultimo numero della "No, la porto via intera!"). Qualcuno romagnola, mi giunge una precisa Cazzetta e avrete gettato un'occhio mi chiede se posso scrivere la storia "rimini-scenza": sparando in tutte le sull'articolo de "Jo Prete" (Cioè jo). della mia vocazione. Ma certo: "La direzioni si uccidono tutti i direttori: Dopo esservi fatti trapiantare un storia della mia vocazione". Contenti? attento Gianluca, potrei anch'io occhio di vetro al posto di quello che In 2+2 (cioè in somma) non so proprio schiacciare il grilletto, del resto l'ha avete gettato, vorrete certamente un cosa raccontarvi: eppure il direttore ha già fatto Pinocchio (messaggio altro "pezzo" del prete, magari il detto che "l'angolo del prete", insieme subliminale, significa "occhio a Pino"). collo, per vedere se gli "strozzapreti" allo "spigolo di Buoninfante" e al Sono o non sono un uomo di un certo preparati da vostra mamma sono "vertice di Poggiogalle", rappresenta orango? Un'individuo dall'ostile davvero efficaci. Questa volta però il vespice (una variante dell'apice) del inconfondibile? Di un elevato oceto deisdero scrivere un testo più serio, "bum della Cazzetta". Sia detto tra sociale? Qui si rischia di divenire anche perché ridere fa male, come parente (cioè tra Dario e Frediano), io mezzi farisei (cioè faritre), di limitarsi dimostra quel fatto increscioso non sono uno che si percuote con il a proferire parole "ar-cane", sperando capitato 2 mesi fa a Bonn, dove Dante proprio naso (cioè nasochista), non che non si arrabbi e non cominci ad andava a dire bugie (da cui a-Bonn- posso continuare con questa abbaiare. E' ormai Agosto, le ragazze Dante-mente). Dei "lestocavalieri" obbedienza supina (tra l'altro, Pina si cominciano a mettere gli occhiali da (cioè dei "lestofanti" che andavano a è stancata del fatto che io le monti sole, i ragazzi invece se li fanno cavallo) hanno pensato di compiere un sulle spalle ogni volta che devo mettere da altri e io mi accingo a attentato mediante una barzulletta: obbedire). Per vostra norma e toska, io togliermi dai piedi, anche se è difficile codesta infatti, insieme al riso non voglio fare la fine di Paolo camminare sulle caviglie. Forse alla (soprattutto per i cinesi) provocava in Anzini, che quando andò a fare un fine del mese mi farò di nuovo vedere chi l'ascoltava, mediante dei messaggi safari in Africa con la sua Volvo (da uno psichiatra). Per il resto buone subliminali, effetti fisiologici letali, incontra spesso degli autoctoni che vacanze e mi raccomando, se andate quali la lacerazione del miocardio (o dicevano: "Attento Garibaldi!". Lui in Puglia non andate a giocare a carte meglio del lorocardio perché io non allora scendeva dall'auto e li in una famiglia di Bari! Spero che la c'ero), preceduta da un forte dolore redarguiva ogni volta (e anche qualche Cazzetta pubblici questo mio saggio sotto la scarpa (la tachicardia) e lo soffitto a cassettoni):" Io sono Anzini: tra gli articoli di testa: ho sempre spaccamento del duodeno (che, pure, a-n-z-i-n-i", poi alla fine precipitò con avuto stima per Cristiano! aveva inciso molti LP). 17 persone la Volvo in un crepaccio e gli morirono sul colpo tranne 2 autoctoni conclusero:" Glielo

RAMBO LIOSHA

di Alessandro

TAGLIACOZZO- Ci sono giunte molte segnalazioni di gente che è convinta di vedere Arnold Svuazzennegher o Gatto Silvester Stallone in giro per la nostra città. Incuriositi abbiamo deciso di svolgere una breve indagine. I luoghi in cui gli avvistamenti sono stati più frequenti sono la fontanella, il portone di casa di Alessandro, la canonica, la mini-piscina di Gianluca ma soprattutto la casa di Cristiano. Quali sono i segreti rapporti che il giovane astro del calcio tagliacozzano ha col mondo di Hollivud? Decisi a far luce sulla sempre più oscura vicenda, ci siamo appostati per 7 giorni e 7 notti davanti al cancelletto di via Ascanio, mimetizzati da buccia di banana. Abbiamo visto transitare la più svariata umanità, ma nessuno che corrispondesse ai requisiti somatici richiesti. In particolare ci ha incuriosito il frequente via-vai di un bambino biondo. Convinti che fosse il figlio segreto di Cristiano (frutto di qualche relazione clandestina tenuta segreta persino ai suoi amici più intimi), siam spuntati fuori e l'abbiamo interrogato: "Ciao bambino, sono un inviato segreto della Cazzetta. Come ti chiami?". "Alesandro, so' io, Liosha.. andiamo giocare Pleistescion?". Quel bimbo era un portento: in

pochi secondi aveva smascherato il mio insospettabile travestimento. "Si Liosha, sono Alessandro, ma adesso non possiamo andare, devo lavorare!". "Edai, metimi il gioco cole botte!". Il piccolo uomo parlava con un accento non del luogo, così, ignorando i suoi tentativi di sviare le mie pungenti domande, continuai: "Mo' no, dai, semmai più tardi! Adesso dimmi da dove vieni, chi sei, come, quando, perchè...". "No, poi tu non mi ci porta, io lo so che tu dici sempre stupidaggini! Tu avevi pure detto che scrivevi articolo su me e ancora non l'hai fatto! Mettimi gioco di uomo che spara e amazza tutti!". Evidentemente l'infante aveva fatto un corso di politica, per saper sviare così bene il discorso. Provai per ore e ore a cercare di carpire qualche informazione sui misteriosi movimenti notturni di Cristiano e sulla marca di farina utilizzata da Romana per fare le Crepp, ma il bambino era addestratissimo a sopportare le più atroci torture pur di non rivelarmi i segreti dei suoi ospiti: "Liosha, se non me lo dici non ti faccio più giocare e ti buco le gomme della bici!" "E buca tanto è di Laura. E poi io vado giocare da Paulo, che Nintendo è più bello!". Sconfitto, me ne tornai a casa sommessamente. Cosa c'entrano Svuazzennegher e Stallone nella storia? Se vedete una buccia di banana per terra non calpestatela: sono io che sto ancora indagando!

CAZZETTA CONCERTI

Martedì 5
Agosto c'è
l'evento
musicale
dell'anno al
Tennis Club, il
concerto dei
Crocifis...
Ehm... Il
concerto degli
Headless. Non
mancate. Vi
ricordo anche
del "A tutta
birra Party" di
Lunedì 4
Agosto al Disco
Royalton, con i
migliori gruppi
tagliacozzani,
vecchi e nuovi.

A TAGLIACOZZO PIOVERANE

articolo in controtendenza di Paolo, Emiliano e altri poveri fessi

TAGLIACOZZO- Tutti, dalle vecchie ai bambini si chiedono, vista la penuria di acqua e il grande successo ottenuto dal giornale tagliacozzano se quest'ultimo sia in grado di far cadere il prezioso liquido dal cielo dalle ore 2.00 del mattino fino a colazione. Il popolo chiede ai nostri eroi della redazione di far trasudare dalle nuvole cariche di pioggia l'agognata bevanda. Giorni di secca si succedono a Tagliacozzo, e nelle campagne limitrofe; i contadini si domandano: "Pioverane o Pioverospi?". Il cielo terso al momento non sembra piangere le sudate lacrime, ma si trastulla gozzovigliando allegramente. E sembra che ironico scruti e ci guardi ridendo. Noi poveri umani inermi senza forza non siamo in grado di poter leggere nell'aere infinito e senza tempo si mai un di piovrà il popolo tutto sarà gaudente et gioioso nel ringraziare la Cazzetta in toto per i servizi apportati alla nazione. (Azzo che articolo, Emilia!)

la Cazzetta di Tagliacozzo

Periodico Irregolare Semiserialo della Sera

Direttore

Gianluca

Caporedattore

Alessandro

Redattori

Claudio, Amerigo, Daniele

Collaboratori

Frediano, Andrea, Paolo, Leo

Liosha, Mauro, Romana,

Oriella, Nadine, Valentina

Il presente giornale è assolutamente libero ed indipendente, le opinioni espresse sono dei singoli autori e non rappresentano necessariamente quelle di tutti gli altri. Per collaborare o sostenere la nostra iniziativa informati presso i responsabili del giornale.

©1997

Alessandro & Gianluca
Communicescions